#### LE MISURE PER TORNARE SUI BANCHI

Le adesioni finora sono state inferiori alle aspettative. Dal 7 aprile negli istituti superiori lezioni in presenza tra il 50% e il 75%

# Nodo tamponi per gli alunni

Prorogata fino al 30 aprile la campagna di test antigenici ai drive-in dedicata agli studenti Le famiglie sono contrarie invece alla proposta di renderli obbligatori per il ritorno in aula

#### VALENTINA CONTI

••• E stata utticialmente prorogata fino al 30 aprile dalla Regione Lazio la campagna di test antigenici presso i drive-in del territorio per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, che riapriranno i battonti dell' ••• È stata ufficialmente prorogata fino al 30 do grado, che riapriranno i battenti dal 7 aprile. Ma anche per il personale docente e non docente delle scuole di ogni ordine e fino non docente delle scuole di ogni ordine e fino al secondo grado, statali, paritarie e non, istituti professionali compresi, e per gli educatori dei servizi educativi per l'infanzia – gestiti dallo Stato, dagli enti locali in forma diretta o indiretta – e delle scuole dell'infanzia statali, paritarie e non. Per l'effettuazione dei test, lo ricordiamo, è possibile prenotare sul sito www.salutelazio.it/prenota-drive-in senza bisogno di ricetta medica.
Un'azione di rinforzo ai risultati iniziali ottenuti sul capitolo tamponi dedicati agli studentuti capitolo tamponi dedicati agli studentuti sul capitolo tamponi dedicati agli studentuti capitolo tamponi dedicati agli capitolo

nuti sul capitolo tamponi dedicati agli studen-ti che hanno fatto registrare un afflusso ridot-to di ragazzi. Situazione a cui si sommano i dubbi di famiglie e personale scolastico, come raccontato su queste pagine, sulla propo-

sta dei tamponi obbligatori per il ritorno sui banchi, lanciata qualche giorno fa dal Garante dell'Infanzia e dell'Adolescen-za Jacopo Marzetti, che ha tro-

tia, presidente della IX Com-missione consi-

liare permanen-

te alla Pisana - è

rilanciare un nuovo modello

basato sui patti educativi di co-

vato il plauso
della sindaca Raggi.
Gli istituti superiori si preparano, intanto, per
il ritorno in presenza, dal 50% fino al 75%.
Occhi puntati ancora una volta sul sistema
trasporti e sulle altre criticità non risolte. Mentre si torna nuovamente a meditare sulle soluzioni per una reale ripartenza. «Iniziative di helping diffuso negli istituti e corsi di recupe-ro dedicati per intervenire sulle carenze di apprendimento, accanto a progetti di formazione intensivi coadiuvati da esperti di diverse tematiche, a partire da quelli che quotidia namente si rapportano con le realtà più sensi-bili», è la ricetta lanciata ieri dall'Associazio-ne Nazionale Presidi del Lazio, nel corso del ne Nazionale Presidi del Lazio, nel corso del secondo webinar organizzato dai capi di istituto volto alla creazione di una «rete di sistema» della scuola. «I nodi sul piano delle connessioni rimangono, peraltro la banda ultralarga non è diffusa», ha ribadito il presidente di Anp Lazio, Mario Rusconi. Quello che serve è, dunque, «concentrare le risorse sulle situazioni più disagiate», ha suggerito Daniele Grassucci, direttore di Skuola.net. «Per la fase di ripresa, l'obiettivo – ha annunciato www.salutelazio.it /prenota-drive-in

Le prenotazioni Per fare i test



#### La proposta dei presidi

Corsi di recupero per poter intervenire sulle carenze  $di\,apprendimento\,e\,progetti$ di formazione intensivi

La scuola media Carlo Urbani

Boom di iscrizioni a una sezio-

ne totalmente digitale che pren-

derà il via il prossimo anno: gli

allievi useranno solo i tablet

È partito il primo laboratorio di Storia della Rete un corso di preside del Liceo Orazio

#### IL REPORT DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Un terzo ha proseguito l'attività solo grazie alle misure di sostegno, un altro terzo pensa di chiudere

## Per otto imprese su dieci il fatturato è calato del 31 per cento

#### DAMIANA VERUCCI

••• Non c'è davvero nulla per stare allegri. L'animo degli im-prenditori romani è a dir poco sotto terra dopo oltre un anno di pandemia e restrizioni di vario genere. L'ultimo report della Ca-mera di Commercio di Roma par-la chiaro: per quasi l'80% delle imprese il fatturato è diminuito e per il 31,4% di queste, addirittu-ra, è precipitato fino al 30% in meno. Come si stanno preparando per il ritorno alla normalità? Aspettano che la pandemia fini-sca, da quello dipenderà la possibile ripresa, secondo la maggior parte dei titolari di azienda. L'indagine dell'Ente di via de' Burrò si è concentrata questa volta proprio sulle aspettative degli

e del turismo, ricezione



per le imprese, ma la crisi ha colpito in maniera molto diversa colpito in maniera molto diversa il sistema imprenditoriale romano. Anche il 2021 sarà un anno difficile, e la quasi totalità del tessuto produttivo si aspetta una normalizzazione dell'attività economica solo nel 2022.
Più nel dettaglio dell'indagine, quasi un'izzionda su dua ba visto.

quasi un'azienda su due ha visto ridurre il fatturato l'anno scorso di oltre il 30%. Un terzo delle aziende dichiara di essere in una situazione di vulnerabilità e di aver proseguito l'attività solo gra-zie alle misure di sostegno messe in campo, mentre un altro 31,4% pensa che ci siano concreti rischi di chiusura nel 2021. Se poi quasi due imprese su tre sono convinte che non siano neces-sari cambiamenti aziendali e che il ritorno alla normalità dipenderà solo dalla fine dell'emer-genza sanitaria, una parte piutto-sto importante sta invece poten-ziando i canali di vendita digitali, la formazione del personale e la personalizzazione dei prodot-

Non per tutti i settori produttivi Non per tutti i settori produttivi la crisi ha impattato allo stesso modo: «I risultati di questa nuo-va indagine - afferma Lorenzo Tagliavanti, presidente della Ca-mera di Commercio di Roma -delineano un quadro di forte sofferenza per il nostro tessuto pro-duttivo, ma anche un impatto della crisi differenziato: più contenat clist dinieriziato. Jui Contenuto per manifatturiero e co-struzioni, molto forte per alber-ghi, ristoranti e commercio, do-ve il calo del fatturato è più mar-cato e la ripresa ancora lontana dal manifestarsi». Tuttavia, «l'Osservatorio della Camera di Commercio attivato a marzo Commercio attivato a marzo concomitanza 2020, in concomitanza con l'avvio del primo lockdown, ci ha restituito l'immagine di un sistema imprenditoriale locale che non si arrende, seppur tra molte difficoltà».

#### Il presidente Tagliavanti

«Si delinea un quadro di forte sofferenza, ma anche un impatto differenziato della crisi: più contenuto per manifatturiero e costruzioni»

all'anno in corso e alle azioni che si stanno mettendo in campo per fronteggiare la situazione e ripartire appena possibile. Il 2020 è stato un anno durissimo

### sariamente messi in discussione». Ci si muove pure su altri fronti. **L'attivazione** di una sezione totalmente digitale alla scuola secondaria di I grado Carlo Urbani di via Ceneda è stata accolta dalle famiglie con un plebiscito: boom di iscrizioni, e dal prossimo

munità in grado di raccogliere l'eredità di una crisi dove i

luoghi e i tempi dello studio sono stati neces-

plebiscito: boom di iscrizioni, e dal prossimo amno scolastico gli allievi della sezione A frequenteranno le lezioni corredati esclusivamente di tablet. Il 31 marzo è partito, invece, il nringo I abperatorio di Storia della Rete «Me, morie: una città, mille storie» (che conta oltre 30 scuole romane), corso di aggiornamento per gli insegnanti, condotto dalla dirigente scolastica del Liceo Orazio Maria Grazia Lan-

cellotti e da Paolo Masini, presidente di Ro-mabpa, e insieme percorso di alternanza per